

VEROconsumo
www.veroconsumo.it

Associazione regionale di consumatori e famiglie

Guida ad un uso più responsabile di Internet da parte dei minori

La Polizia di Stato e il **Moige** sollecitano gli adulti ad un maggior controllo

ROMA - L'uso dei mezzi di comunicazione negli ultimi anni ha subito una trasformazione da parte degli utenti, in particolar modo per quanto riguarda il minore.

L'uso crescente dei mezzi di comunicazione, attraverso i nuovi dispositivi mobili, ha ampliato le possibilità di connessione al web contribuendo a creare nuovi servizi su Internet. Fra questi basti pensare ai siti di socializzazione in rete che, seppur rappresentando cospicue opportunità per i minori per confrontarsi fra di loro, ha aperto porte a nuovi rischi. L'approccio da parte dei minori al mondo digitale deve essere tutelato e rafforzato. La Commissione al Parlamento Europeo ha già analizzato le misure attuate dagli Stati membri per proteggere i minori nel quadro delle attività online.

Per la protezione dei minori nei servizi audiovisivi e d'informazione si è tenuto conto dei contenuti illeciti o nocivi che provengono generalmente da altri Stati membri dell'UE o da Paesi terzi. La

Commissione ha previsto di inserire la visualizzazione di un'apposita etichetta sui siti internet per segnalare i contenuti online inopportuni e dannosi. "Queste hotline dovrebbero beneficiare del cofinanziamento del programma 'Per un internet più sicuro'. La Commissione invita tuttavia gli Stati membri a svolgere un controllo più rigoroso delle loro linee dirette, dal momento che non sono ancora sufficientemente conosciute e accessibili agli utenti di internet, in particolare ai minori".

A tal proposito a Roma in questi giorni, come indicato dalla Polizia di Stato, è stato presentato, al Viminale, in occasione del Safer Internet Day, "Per un web sicuro", un progetto promosso da **Moige - Movimento italiano genitori**, Trend Micro, Cisco, in collaborazione con Polizia postale e delle comunicazioni, e con Google Italia.

La finalità è la sensibilizzazione di "oltre 40 mila persone tra ragazzi, genitori, nonni e insegnanti su un uso corretto e responsabile della Rete, per conoscere al meglio i pericoli legati ad un uso improprio di Internet".

Il **Moige**, insieme all'Istituto di terapia cognitivo interpersonale, ha effettuato una ricerca su un campione di mille minori in Italia: il risultato ha permesso di rilevare che "9 minori su

10 navigano in Rete quotidianamente perché dispongono di un computer a casa". Uno dei motivi principali che motivano e appassionano gli adolescenti è la socializzazione e il divertimento: "6 ragazzi su 10 sono iscritti ad un social network".

Purtroppo su un controllo ambientale generico da parte dei genitori è emerso che "le misure di controllo e prevenzione adottate sono molto blande: solo 2 genitori su 10 impongono un limite di tempo ai propri figli".

Le preoccupazioni principali che spingono a creare un deterrente, ovvero un controllo più sistematico è evitare che il web esponga i giovanissimi a insidie quali la pedopornografia e il cyber bullismo, che, seppur virtuali, sono assai tangibili nella realtà.

La Polizia di Stato e il **Moige** sollecita gli adulti, educatori e famiglie a seguire i minori per un uso più responsabile di Internet. Laura Bononcini di Google Italia ha dichiarato nel suo intervento che: "Google intende fornire a genitori ed insegnanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per guidare i più giovani nella loro esperienza online, proprio come avviene nel mondo offline".

Margherita Montalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pedopornografia e il cyber bullismo sono i due più grossi pericoli presenti in Rete

